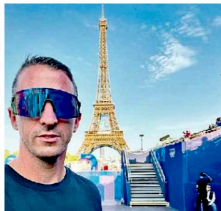


LA STORIA

Una delle voci delle Olimpiadi di Parigi era bellunese. A curare la diretta streaming delle gare di triathlon per il sito specializzato Mondo triathlon, in collaborazione con la Federazione nazionale, è stato il pedavene Nicolò Dalla Gasperina. Classe 1990, laureato in scienze motorie e management dello sport, un passato da calciatore (ultima formazione il Pedavene) da qualche anno Nicolò si è dedicato alla professione di speaker. Prima in eventi piccoli poi di carattere nazionale e internazionale: voce della pallavolo bellunese, del ciclismo (Granfondo e 24 ore Feltre) e podismo (a fine agosto racconterà Urban Trail e Giro delle Mura). Ma stavolta Nicolò ha dato voce ai campioni di triathlon che si sono sfidati (con non poche polemiche) nelle acque della Senna. «Sono stato inviato a Parigi per un sito specializzato, diretto da Dario Nardone, che lavora in collaborazione con la Federazione per raccontare le gare e le emozioni degli azzurri - spiega Nicolò - mi trovavo in zona centrale cioè dove c'era l'arrivo e il cambio, sul ponte Alexander III».

Com'è andata?

«Sono state giornate rocam-



APPASSIONATO Nicolò Dalla Gasperina fra Tour Eiffel e scenari olimpici a Parigi

Da Pedavena al triathlon olimpico la bella avventura di Dalla Gasperina

bolesche, martedì alle 4 del mattino abbiamo scoperto che la gara degli uomini sarebbe stata in coda alle donne il giorno successivo, mercoledì, quindi quel giorno mi sono trovato a fare una maratona iniziata alle 8 con le donne e continuata alle 10.45 gli uomini. Ma che emozione incredibile! Raccontavo in diretta streaming dal vivo le gare dei

Giochi olimpici di Parigi. Io, uno che viene da Pedavena, a contatto con giornalisti che da una vita fanno le cronache dalle Olimpiadi».

Che emozione è stata?

«E' stato difficile lavorare senza farmi travolgere dalle mie di emozioni. A volte intervistavo in inglese i tifosi da tutto il mondo, era molto emozionante, un

clima di festa travolgente, alle Olimpiadi ognuno tifa il suo ma c'è entusiasmo generale».

Cosa vuol dire fare la telecronaca di un'Olimpiade?

«Devo ancora capirlo, è stato tutto talmente travolgente che devo ancora rendermene conto. Ho visto campioni olimpici, a due passi da campioni mondiali. Un privilegio enorme, devo



**EX CALCIATORE
E ORA SPEAKER
MOLTO QUOTATO,
HA RACCONTATO
LE GARE IN STREAMING
SU INTERNET**

ringraziare la Federazione e Nardone per l'opportunità che mi hanno dato».

Cosa ti ha colpito di più di questi 4 giorni di Olimpiadi?

«L'atmosfera in tutti i quartieri, i maxi schermi per seguire le gare se non andavi nei campi gara e spesso ospiti internazionali in mezzo alla gente. Il Trocadéro mi ha impressionato perché hanno creato uno stadio in cui vengono accolti i medagliati del giorno prima con la Tour Eiffel a due passi. La città è abbastanza blindata, i settori divisi tra media, atleti che sono quasi inavvicinabili e io ero al di qua delle transenne. Ho avuto un privilegio incredibile».

Quando hai iniziato a fare lo speaker nel mondo del triathlon?

«Ho esordito per caso nel duathlon nel 2022 a Caorle con un Europeo organizzato dalla Federazione. Poi fatto 3 edizioni delle tappe della Coppa Europa di triathlon sempre a Caorle per la Federazione».

Poi sono arrivate le Olimpiadi.

«Resto con i piedi per terra, dico solo che mi sono trovato nel posto giusto al momento giusto, il mondo triathlon mi ha aperto le porte, ogni tanto ci vuole un colpo fortuna e una buona stella».

Anna Valerio

© RIPRODUZIONE RISERVATA